

Guinea Pigs

presenta

#nuovipoveri

di e con **Letizia Bravi** e **Marco De Francesca**

drammaturgia **Giulia Tollis**

regia **Riccardo Mallus**

video **Julian Soardi**

set design **Stefano Zullo**

sound design **Gianluca Agostini**

light design **Martino Minzoni**

set design assistant **Giulia Meduri**

Una produzione **Ecate Cultura** in collaborazione con **Guinea Pigs**

Con il sostegno di **ZONA K** e **Next** – Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello Spettacolo dal Vivo Lombardo - Edizione 2019/2020 e con il sostegno di **Teatro delle Moire**.

Azione performativa inserita in **"Intercettazioni"** Centro di Residenza Artistica della Lombardia: un progetto di Circuito CLAPS e Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, ZONA K, con il contributo di Regione Lombardia, MiBAC e Fondazione Cariplo.

durata: 90'



NEXT



#nuovipoveri

LO SPETTACOLO

In scena, nell'arena di un circo in disuso, ci sono Letizia e Marco - un'attrice che ha bisogno di ribadire di essere una professionista per paura che il suo non sia un vero mestiere e un attore che per metà delle sue giornate progetta interni di case di lusso - alle prese con una piccola comunità di nuovi poveri, personaggi esemplari costruiti usando gli strumenti del design marketing. Nel processo di creazione abbiamo deciso di chiamarle *personas*, proprio come nel design dei servizi vengono nominate le figure inventate che rappresentano le diverse tipologie di clienti di una determinata azienda.

Le nostre però sono *personas* sui generis: figure di invenzione, personaggi di fantasia che, per ragioni diverse, non soddisfano i parametri di consumo, non rientrano in categorie professionali riconosciute, non corrispondono per necessità o per scelta ai modelli culturali dettati dalla nostra società occidentale.

Queste identità nascono dai dati che abbiamo raccolto attraverso un questionario on-line che interroga la percezione di ricchezza e di povertà: abbiamo raccolto tabù di amici e conoscenti, confessioni e racconti di sconosciuti, alcune nostre stesse ambizioni e paure. Letizia e Marco danno voce a queste *personas*, le interpretano, si prestano al gioco della drammaturgia e della regia per raccontare le povertà sotto i riflettori. In video ci sono i ritratti in carne ed ossa di cinque personaggi: Paola, Marc, Caterina, Stefania e Anas. Si raccontano nello spazio intimo di un'intervista rubata, svelano i loro stati d'animo attraverso uno sguardo, l'increspatura di un sorriso, i movimenti delle mani. Letizia e Marco recitano le loro parti, ma il gioco prevede che si interrompano la finzione con i loro racconti di vita, che abdicano alla recitazione per interrogare gli spettatori in sala, per conversare tra loro di "disforia di classe", di "nuove povertà", dei loro conti in banca e delle spese di produzione dello spettacolo.

#nuovipoveri è per noi la possibilità concreta di giocare con gli strumenti della rappresentazione teatrale e dei contenuti audiovisivi per fare i conti con la percezione di sé e con l'autorappresentazione collettiva.

L'obiettivo è quello di riconoscere le narrazioni, e di conseguenza le realtà, che il sistema capitalistico globalizzato produce, e gli effetti - reali e percepiti - che queste narrazioni hanno su di noi trentenni, sulle due generazioni precedenti alla nostra e su quella subito successiva.

Cosa cambia, a seconda delle narrazioni, in termini di identità e sistemi di valori?

Come si modifica il rapporto con il lavoro, con il denaro, con le relazioni interpersonali?

A che tipo di investimenti diamo priorità? Quali desideri ci muovono?

Quali motivazioni ci spingono ad agire? Quali timori ci frenano?

L'ORIZZONTE D'INDAGINE

#nuovipoveri è un'indagine sviluppata con gli strumenti del teatro e della video-arte intorno alla percezione dei concetti di ricchezza e povertà.

Siamo partiti da dati economico-statistici per superarli e arrivare a mettere in relazione le parole *ricchezza* e *povertà* con "capitali" di altra natura: capitali sociali, culturali, emotivi, relazionali, etc... Chi sono oggi i nuovi poveri? Come si raccontano a se stessi? Alla società? E ancora come raccontano la società a se stessi? E quanto c'è di vero in questa auto-narrazione?

L'Istat parla di 5 milioni di poveri su una popolazione che supera i 42 milioni di abitanti: i poveri superano l'11% della popolazione totale. Ci sono i poveri assoluti che non hanno le possibilità di far fronte a una spesa mensile minima necessaria per acquistare beni e servizi di prima necessità; i poveri relativi che vivono con una spesa media mensile pari o inferiore ai 667,05 euro - la cifra calcolata come spesa media mensile "accettabile" pro-capite in Italia nel 2018. Quindi l'Istat afferma che un povero è chi non riesce a soddisfare gli standard minimi di consumo, chi non riesce a spendere perché non ha.

Il dizionario italiano della lingua Treccani definisce invece il povero come "*colui che ha scarsi mezzi economici, che manca del denaro necessario e di tutto quanto il denaro può procurare*", etimologicamente "*colui che produce poco*".

Scrive Zygmunt Bauman, ancora, nel libro "Le nuove povertà" [...] *essere poveri oggi significa non poter vivere una "vita normale", rimanere indietro, con la conseguente perdita di autostima dagli immancabili sensi di colpa e di vergogna. Significa inoltre precludersi qualsiasi possibilità di vivere una "vita felice", non poter cogliere le occasioni che si presentano, col risultato di sviluppare rancori e risentimenti che si manifestano in atti violenti o in forme di auto denigrazioni. Nella società attuale, la "vita normale" è quella dei consumatori preoccupati di fare le loro scelte tra le ricche possibilità offerte, di sperimentare sensazioni piacevoli e di compiere esperienze esaltanti. [...]*"

I nostri *nuovi poveri* non vivono nell'indigenza più profonda ma neppure nell'agio che permetterebbe loro di soddisfare tutti i loro desideri. La nuova povertà di cui parliamo è anche una condizione sociale e psicologica, ha a che fare con il senso di inadeguatezza, che si trasforma nell'amara sensazione di essere rimasti indietro o di essere stati esclusi dalla festa cui gli altri invece sono ammessi. Quindi *#nuovipoveri* è anche uno spettacolo sul denaro, su come sembri ancora fare la felicità, sulle sue contraddizioni, sul potere che ha di modificare equilibri e dinamiche di relazione, di decidere della salute e della realizzazione dei singoli, della felicità di una coppia e di una famiglia, della costruzione dell'identità di un'intera società.



#nuovipoveri



#nuovipoveri

MATERIALI

Video integrale / replica 07/11/2021 @Zona K - Milano

<https://youtu.be/S3esE2ixGKc>

Questionario on-line #nuovipoveri

<https://www.guineapigs.it/spettacoli/nuovipoveri>

Playlist estratti video / replica 13/09/20 @Satiri di Storie Festival - Piacenza

https://www.youtube.com/playlist?list=PLf_fYz0If5xr2OcGtVT_omGg8xePhnh0Q

RINGRAZIAMENTI

La compagnia ringrazia di cuore Laura Tognetti, Gabriele Di Nardo, Luisa Crevenna, Veronica Ceriani e sua figlia Emma e Michele Rota per essersi prestati al gioco. Ringrazia tutte le persone che, con le loro risposte al questionario, hanno contribuito ad arricchire i contenuti dello spettacolo. Ringrazia Sofia Pauly per la preziosa collaborazione, Francesco Martucci per la costante vicinanza, Benedetta De Falco per la calorosa presenza e "Il Magazzino" di Antonio Mingarelli per la generosa ospitalità.

Foto di scena a cura di Julian Soardi

CONTATTI

Marco De Francesca | +39 347 1658414

Giulia Tollis | +39 347 7957214

guineapigsteatro@gmail.com

www.guineapigs.it | Fb [GuineaPigsTeatro](https://www.facebook.com/GuineaPigsTeatro) | IG [guineapigsteatro](https://www.instagram.com/guineapigsteatro)



#nuovipoveri